



## Unione Montana Alto Canavese

Comuni di Forno Canavese, Rivara  
Rocca Canavese, Levone, Pratiglione



INTERVENTI CONNESSI ALLA TUTELA E ALLA PRODUZIONE DELLE RISORSE IDRICHE  
E DELLE RELATIVE ATTIVITÀ DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO  
DELL'UNIONE MONTANA ALTO CANAVESE (ANNO 2018):

**INTERVENTO 33 - DIFESE SPONDALI SUL TORRENTE LEVONALUNGO  
VIA BARBANIA A VALLE DELLA FRAZIONE MARIETTA**

# PROGETTO ESECUTIVO

OGGETTO

RELAZIONE DESCRITTIVA  
E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

TIMBRI E FIRME

**SRIA**  
s.r.l.

**STUDIO ROSSO**  
INGEGNERI ASSOCIATI

VIA ROSOLINO PILO 11 - 10143 TORINO  
TEL. +39 011 43 77 242 - FAX +39 011 48 31 038  
[info@sria.it](mailto:info@sria.it)  
[www.sria.it](http://www.sria.it)



dott. ing. Chiara AMORE  
Ordine degli Ingegneri Provincia di Torino  
Posizione n. 8304X  
Cod. Fisc. MRA CHR 75D53 L219V




dott. ing. Luca MAGNI  
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino  
Posizione n. 10941V  
Cod. Fisc. MGN LCU 81T27 F335F



CONTROLLO QUALITA'

DESCRIZIONE	EMISSIONE
DATA	LUG/2018
COD. LAVORO	318
TIPOL. LAVORO	E
SETTORE	S
N. ATTIVITA'	33
TIPOL. ELAB.	RG
TIPOL. DOC.	E
ID ELABORATO	01
VERSIONE	0

REDATTO

ing. Mirko TONDI

CONTROLLATO

ing. Luca MAGNI

APPROVATO

ing. Chiara AMORE

ELABORATO

01



REGIONE PIEMONTE – Città Metropolitana di Torino  
Unione Montana Alto Canavese: Comuni di Rivara, Pratiglione,  
Rocca C.se, Forno C.se e Levone

*“Interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio dell’Unione Montana Alto Canavese (anno 2018)”.*

**“INTERVENTO 33 - Difese spondali sul T. Levona lungo Via Barbania a valle della frazione Marietta”.**



### **Progetto Esecutivo**

## **INDICE**

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E AMBIENTALE DELL’AREA .....</b>	<b>3</b>
2.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO .....	3
2.2 INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO .....	4
2.3 INQUADRAMENTO IDROGRAFICO .....	5
2.4 INQUADRAMENTO IDROLOGICO .....	6
<b>3. ANALISI DELLE CRITICITÀ E DEFINIZIONE DELL’INTERVENTO .....</b>	<b>8</b>
3.1 CRITERI DI PROGETTAZIONE .....	8
3.2 DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO DI VALLE .....	9
3.1 DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO DI MONTE .....	11
<b>4. FATTIBILITÀ AMBIENTALE E VINCOLI TERRITORIALI .....</b>	<b>13</b>
4.1 COMPATIBILITÀ CON I VINCOLI E GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE .....	13
4.2 SINTESI DEI VINCOLI AMBIENTALI E TERRITORIALI E AUTORIZZAZIONI NECESSARIE .....	13
4.3 ANALISI DI IMPATTO AMBIENTALE DELLE SOLUZIONI PROGETTUALI .....	13
<b>5. PARERI E AUTORIZZAZIONI .....</b>	<b>15</b>
<b>6. PRIME INDICAZIONI ESECUTIVE .....</b>	<b>17</b>
6.1 ASPETTI DI CANTIERIZZAZIONE .....	17
6.1.1 <i>Gestione dei materiali e piano scavi</i> .....	19
6.2 CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI .....	19
6.3 PRIME INDICAZIONI SULLA MANUTENZIONE DELLE OPERE .....	19

### **ALLEGATI**

- ALLEGATO 1 – Documentazione fotografica
- ALLEGATO 2 – Autorizzazioni ottenute



REGIONE PIEMONTE – Città Metropolitana di Torino  
Unione Montana Alto Canavese: *Comuni di Rivara, Pratiglione,  
Rocca C.se, Forno C.se e Levone*

*“Interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio dell’Unione Montana Alto Canavese (anno 2018)”.*

***“INTERVENTO 33 - Difese spondali sul T. Levona lungo Via Barbania a valle della frazione Marietta”.***

**Progetto Esecutivo**



## 1. PREMESSA

La presente relazione descrittiva è parte integrante del Progetto Esecutivo dell’Intervento 33 di cui agli *“Interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio dell’Unione Montana Alto Canavese per l’anno 2018*, riguardante in particolare le **opere di difesa del Torrente Levona in sponda sinistra lungo Via Barbania, a valle della Frazione Marietta.**

L’intervento si inserisce nelle attività di Manutenzione Ordinaria del territorio (P.M.O.), redatti a partire dagli anni 2004-2006 e successivamente aggiornati. Con riferimento alla Deliberazione n. 665 dell’Autorità D’Ambito Torinese – ATO3 avente per oggetto l’aggiornamento della procedura per la destinazione dei fondi di cui all’art. 8, comma 4 della legge Regione Piemonte n. 13/1997 – accordo di programma con le Unioni Montane, alle Unioni Montane è stato chiesto di predisporre un “Elenco annuale degli interventi” da realizzare, sulla base delle criticità territoriali di dissesto e delle necessità di tutela delle risorse idriche e delle risorse naturali e con riferimento ai bacini territoriali dei comuni classificati montani secondo la normativa statale e regionale vigente.

Tra gli interventi individuati e approvati dall’Ente, il presente intervento riveste un ruolo prioritario in quanto l’aggravarsi della criticità riscontrata in sede di redazione del Piano e dei successivi aggiornamenti ha comportato l’accentuarsi dei processi erosivi a carico della sponda sinistra, inducendo situazioni di pericolo in quanto il Torrente Levona giunge allo stasino a lambire pericolosamente la strada adiacente (via Barbania).

Nello specifico il presente Progetto si prefigge di intervenire sull’asta torrentizia del Torrente Levona in sponda sinistra, realizzando in due tratti una nuova difesa spondale con massi ciclopici cementati.

Il presente elaborato contiene l’inquadramento territoriale, l’analisi delle criticità e la descrizione dell’intervento, la valutazione della compatibilità con gli strumenti di pianificazione territoriale, il riepilogo delle autorizzazioni rilasciate (comprese le eventuali prescrizioni) ed infine le indicazioni sugli aspetti di cantierizzazione.



REGIONE PIEMONTE – Città Metropolitana di Torino  
Unione Montana Alto Canavese: *Comuni di Rivara, Pratiglione, Rocca C.se, Forno C.se e Levone*

*“Interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio dell’Unione Montana Alto Canavese (anno 2018)”.*

**“INTERVENTO 33 - Difese spondali sul T. Levona lungo Via Barbania a valle della frazione Marietta”.**

**Progetto Esecutivo**



## 2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E AMBIENTALE DELL'AREA

### 2.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

L'intervento è ubicato nel Comune di Rivara (TO) lungo la sponda sinistra del Torrente Levona lungo Via Barbania, a valle della Frazione Marietta.



*Figura 1 – Ubicazione dell'intervento.*



REGIONE PIEMONTE – Città Metropolitana di Torino  
Unione Montana Alto Canavese: Comuni di Rivara, Pratiglione,  
Rocca C.se, Forno C.se e Levone

*“Interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio dell’Unione Montana Alto Canavese (anno 2018)”.*

***“INTERVENTO 33 - Difese spondali sul T. Levona lungo Via Barbania a valle della frazione Marietta”.***

**Progetto Esecutivo**



## 2.2 INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO

La valle del T. Levona è delimitata da rilievi che raggiungono in genere altezze moderate, inferiori ai 1500 m (mentre la valle del T. Viana i rilievi sono dell’ordine dei 1500-2000m) e che sono modellati su pendenze mediamente elevate, fattore che contribuisce all’accentuazione dell’energia di rilievo e dei processi geomorfici che vi si instaurano.

Il settore di fondovalle è mediamente caratterizzato da un ridotto sviluppo in larghezza che va progressivamente attenuandosi verso i settori distali del comprensorio vallivo.

Fattore condizionante la morfogenesi della valle è la presenza di quella fascia a forte deformazione fragile che rappresenta il tratto occidentale del lineamento insubrico (qui denominata “Linea del Canavese”, cfr. prossimo capitolo), che separa strutturalmente il dominio alpino propriamente detto da quello sudalpino.

L’influenza di tale elemento morfostrutturale è evidente nello sviluppo planimetrico della valle, che è orientata perpendicolarmente all’andamento del lineamento.

L’attuale assetto geomorfologico del comprensorio studiato consegue all’interazione tra processi tettonici, variazioni climatiche e processi geomorfici, ossia alla storia geologica del territorio durante il quaternario.

L’azione erosiva e deposizionale dei ghiacciai, sviluppatasi nel Pleistocene e protrattasi per circa 600.000 anni, anche se non ininterrottamente, ha dato origine ad una morfologia moderatamente incisa con profilo trasversale tipicamente ad “U” ed una concomitante azione di deposito detritico (morene).

Nei bacini di piccole dimensioni, come quello del comprensorio in esame, l’azione glaciale non è stata particolarmente importante proprio per la mancanza di una alimentazione costante della massa glaciale, attribuibile a bacini di grosse dimensioni (per es. il bacino balteo).

Contemporaneamente alle pulsazioni dei più importanti ghiacciai delle alpi occidentali, alimentati da regimi pluviometrici di tipo atlantico, caratterizzati da cospicue precipitazioni, nelle valli minori si svilupparono fenomeni alluvionali di intensità notevole che portarono alla formazione di estese superfici di accumulo dei cosiddetti depositi fluvioglaciali delle quali rimangono tuttora evidenti vestigia. Analogamente, si realizzava, allo sbocco in pianura di tutte le valli, una massiccia deposizione di materiale alluvionale sotto forma di ampie conoidi.

Alternativamente alle fasi di espansione glaciale, si verificarono, in tutta l’area, periodi di clima steppico, dominati dal vento, che agisce efficacemente come agente di trasporto solido e di selezione granulometrica, determinando la deposizione di coltri eoliche costituite da frazioni fini limoso-sabbiose (loess).

L’associarsi di interglaciali a clima caldo subtropicale, determinò un’ulteriore evoluzione della rete idrografica con l’instaurarsi di condizioni di portata decisamente inferiore, deposizione del carico solido all’interno delle valli e conseguente sviluppo di azioni erosive nei settori apicali delle conoidi in precedenza deposte.



REGIONE PIEMONTE – Città Metropolitana di Torino  
Unione Montana Alto Canavese: *Comuni di Rivara, Pratiglione,  
Rocca C.se, Forno C.se e Levone*

*“Interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e  
delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio  
dell’Unione Montana Alto Canavese (anno 2018)”.*

***“INTERVENTO 33 - Difese spondali sul T. Levona lungo Via Barbania a  
valle della frazione Marietta”.***



---

### **Progetto Esecutivo**

---

Parallelamente a ciò, i gradienti dell'intero settore subirono modificazioni connesse al sollevarsi dell'arco alpino in risposta alle ultime fasi orogenetiche, con amplificazione delle tendenze erosive in atto e progressiva, profonda incisione della piana alluvionale in precedenza costituita.

Il risultato consistette nello smembramento delle originarie assise fluvioglaciali e fluviali e nel costituirsi di una vasta area solcata dalle ampie incisioni ospitanti i corsi d'acqua, all'interno delle quali, con il ripetersi dei cicli, si depositavano formazioni più recenti ed a quota meno elevata.

Nell'olocene, in seguito al ritiro definitivo dei ghiacciai, si è sovrapposto il modellamento fluviale che ha portato ad un approfondimento della valle e ad incisioni molto pronunciate in certi settori, con tipica morfologia trasversale a “V” localmente terrazzata.

La locale intensa azione erosiva di fondo ed il conseguente approfondimento verticale vallivo è tuttora testimoniato, oltre che dalla morfologia stessa, dalla presenza di lembi, seppur poco frequenti e discontinui, di depositi fluviali/fluvioglaciali sospesi lungo i versanti a quote di gran lunga superiori a quelle del fondovalle attuale.

In seguito al sollevamento della catena alpina, i rilievi rocciosi sono progressivamente smantellati dall'azione degli agenti morfodinamici (gravità, gelo e disgelo, acqua) favorendo il formarsi di accumuli detritici estremamente grossolani alla base delle pareti rocciose e di prodotti colluviali lungo i versanti meno acclivi.

Tali processi sono favoriti ed a tratti estremizzati dall'intensa densità di fratturazione che localmente interessa gli ammassi rocciosi, geneticamente riconducibile alla formazione della Linea del Canavese.

I settori di cresta spartiacque, ed in particolare quello con la Valle del T. Gallenca, sono in linea generale interessati da fenomeni di scompaginamento e disarticolazione del substrato roccioso con sviluppo di esteso detritismo a grossi blocchi.

In linea generale i depositi quaternari sono limitati a modesti lembi scompaginati lungo i versanti, preservati dall'erosione, dal momento che la roccia in posto affiora quasi ovunque.

Dall'esame della Banca Dati Geologica Regionale e della cartografia I.F.F.I. il territorio esaminato non pare essere soggetto a fenomeni di dissesto particolarmente importanti ed estesi; si rileva piuttosto una frequente e diffusa attività di dissesto puntiforme e localizzata, per quel che concerne i processi gravitativi lungo versante.

Sotto l'aspetto geologico generale il territorio in esame è costituito da formazioni superficiali di età quaternaria, molto estese nel settore pedemontano e di pianura, che costituiscono localmente la copertura di un substrato litoide costituito da rocce di varia natura, diffusamente affiorante lungo i versanti e nelle incisioni torrentizie.

## **2.3 INQUADRAMENTO IDROGRAFICO**

La posizione del territorio montano della Comunità e la sua scarsa estensione in profondità danno origine ad un piccolo complesso idrografico, che fa sostanzialmente capo alle pendici del monte Soglio, da cui traggono



REGIONE PIEMONTE – Città Metropolitana di Torino  
Unione Montana Alto Canavese: *Comuni di Rivara, Pratiglione,  
Rocca C.se, Forno C.se e Levone*

*“Interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e  
delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio  
dell’Unione Montana Alto Canavese (anno 2018)”.*

***“INTERVENTO 33 - Difese spondali sul T. Levona lungo Via Barbania a  
valle della frazione Marietta”.***



---

### **Progetto Esecutivo**

---

origine da sorgenti i due torrenti principali: il Gallenca e il Viana, i cui sistemi vallivi sono stati creati dall'intervento sia dei movimenti orogenetici, che dall'azione erosiva delle acque. Entrambi i torrenti captano nei loro bacini una fitta rete di ruscelli che ne potenziano la portata. Affluiscono nell'Orco il Gallenca e nel Malone il Viana.

Alle estremità laterali di questi bacini, scende all'Orco dalle Rocche di San Martino il rio Forcale, che fu per lungo tempo la fonte di approvvigionamento idrico di Cuorné, e, da un valloncello del Monte Soglio, il torrente Levona che è affluente del Viana. Mentre dalle pendici sud orientali del Piano di Rossa (1307m) scende il Rio Fandaglia affluente del T. Malone in sinistra idrografica.

I bacini in oggetto risultano posizionati sulla sponda orografica destra del Torrente Orco a sud di Cuorné, e sono delimitati a nord dal bacino del T. Orco e appartengono al sottobacino del T. Malone (Area Idrografica AI13-Malone).

Il sottobacino del T. Levona ha una superficie totale di 3.154 ha, si sviluppa nel settore centrale dell'arco alpino piemontese ed è delimitato a NE dalla cresta spartiacque con la Valle del T. Viana e verso SW con la valle del T. Malone.

La valle presenta un andamento planimetrico approssimativamente WSW-ENE per una lunghezza complessiva di circa 10 km. Nel bacino del T. Levona confluiscono una serie di tributari minori che drenano i rilievi della fascia spartiacque con il T. Malone.

La cima più elevata è la Testa Brusa a quota 1351 m s.l.m., mentre la parte bassa del sottobacino si estende nei Comuni di Rivara e Levona ad una quota media di 300 m s.l.m.

Il corso d'acqua principale mostra un andamento planimetrico pressoché costante e parallelo a quello del vicino T. Viana, mediamente orientato NW-SE con senso di deflusso verso SE attraversando la fascia montana/pedemontana ed un tratto di alta pianura canavesana.

L'intervento in oggetto (I33 – OS004) interessa il T. Levona ed è ubicato nel Comune di Rivara (TO).

## **2.4 INQUADRAMENTO IDROLOGICO**

Dal punto di vista climatico il territorio dell'Unione Montana Alto Canavese presenta un clima di fascia pedemontana e non presenta differenziazioni significative tali da essere indicative di specifiche variazioni tra un Comune e l'altro. È nel complesso definibile di tipo debolmente continentale con andamento equinoziale della piovosità.

L'andamento della piovosità denuncia infatti massimi in corrispondenza dei mesi di maggio ed ottobre con minimi nel mese di gennaio e luglio. Nel complesso i valori medi annui denunciano livelli di piovosità ben maggiori rispetto alla adiacente fascia alpina ed alla pianura torinese. I valori di piovosità variano fra i 1200 e 1300 mm (Tabella 1).



REGIONE PIEMONTE – Città Metropolitana di Torino  
Unione Montana Alto Canavese: Comuni di Rivara, Pratiglione,  
Rocca C.se, Forno C.se e Levone

*“Interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio dell’Unione Montana Alto Canavese (anno 2018)”.*

**“INTERVENTO 33 - Difese spondali sul T. Levona lungo Via Barbania a valle della frazione Marietta”.**

**Progetto Esecutivo**



**Tabella 1 - Precipitazioni e temperature medie suddivise per comune. (Fonte: Piano Forestale Territoriale AF33)**

	COMUNI	QUOTA MEDIA	PRECIP. MEDIE ANNUALI	TEMP. MEDIE ANNUALI
1	Cuorgnè	696	1246,4	10,4
2	Canischio	843	1264,1	9,7
3	Forno	725	1256	10,2
4	Levone	352	1228,2	12
5	Pertusio	357	1226,6	12
6	Prascorsano	579	1245,7	11
7	Pratiglione	558	1256,8	11,1
8	Rivara	360	1229,6	12
9	S. Colombano	779	1254,8	10
10	Valperga	516	1242,2	11,3

Per maggiori dettagli rispetto all’analisi idrologica si rimanda all’elaborato 03 – Relazione idrologico-idraulica.



### 3. ANALISI DELLE CRITICITÀ E DEFINIZIONE DELL’INTERVENTO

L’intervento 33 prevede la realizzazione della difesa spondale sul Torrente Levona lungo via Barbania, a valle della frazione Marietta, dove sono stati evidenziati due tratti (cfr. Figura 2) caratterizzati da forte erosione di sponda che compromettono il transito in sicurezza dell’adiacente Via Barbania (cfr. ALLEGATO 1).



*Figura 2 – Ubicazione dell’intervento 33.*

#### 3.1 CRITERI DI PROGETTAZIONE

La definizione dell’intervento si è basata sulla progettazione della nuova difesa spondale in massi cementati considerando i seguenti criteri:

- ubicazione planimetrica della difesa definita in continuità della linea di sponda del tratto a monte e a valle della stessa, operando esclusivamente nel caso dell’intervento del tratto di monte una rettifica della linea di sponda di progetto rispetto alla situazione attuale; questo al fine di riportare l’alveo nella posizione originaria, cioè prima dell’innesco del processo erosivo che comportato la divagazione laterale del T. Levona verso Via Barbania;



### Progetto Esecutivo

- approfondimento dell’estradosso della fondazione scogliera in progetto di almeno 50 cm al di sotto dell’attuale quota di thalweg: in ogni caso il profilo di fondo viene regolarizzato colmando la buca erosiva che si era creata in precedenza e che originava dei tratti in contropendenza;
- contenimento dei livelli di piena da parte dell’opera in progetto, considerando la portata di verifica corrispondente alla portata con tempo di ritorno di 100 anni.

## 3.2 DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO DI VALLE

L’intervento consiste nella prosecuzione in sponda sinistra della esistente scogliera in massi cementati per un tratto di circa 22,5 m. La difesa, realizzata in massi cementati, avrà altezza totale di 4,35 m e paramento inclinato H/V = 2/3, in continuità della difesa esistente.

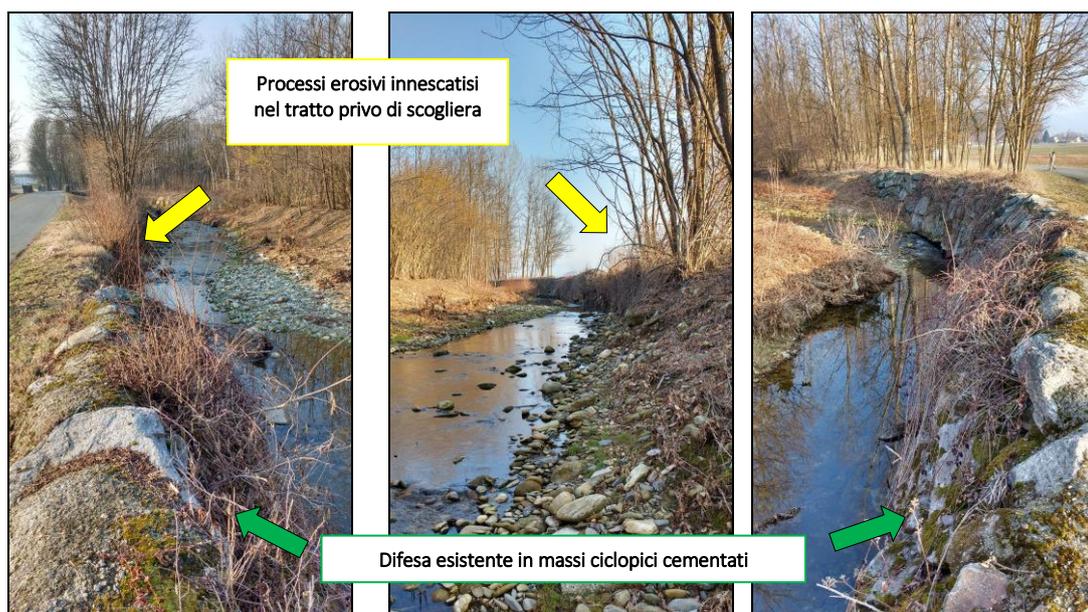


Figura 3 – Intervento 33 – tratto di valle: vista dalla sponda sinistra da monte (immagine in sinistra) e dall’alveo da valle (immagine in destra) - prosecuzione scogliera esistente.

Nel dettaglio l’intervento consisterà in:

- Interventi di decespugliamento e taglio selettivo del materiale vegetale per la ri-sagomatura dell’alveo;
- Movimentazione del materiale litoide per riprofilatura sezione di deflusso: il materiale sarà utilizzato per il riempimento a tergo della scogliera;
- Realizzazione di difesa spondale costituita da scogliera in massi ciclopici cementati; si prevede la stesa di geotessile tessuto al contatto con la parete di scavo avente funzione di filtro contro il dilavamento del materiale fine e il posizionamento di tubi in PVC di drenaggio disposti a quinconce.



“Interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio dell'Unione Montana Alto Canavese (anno 2018)”.

“INTERVENTO 33 - Difese spondali sul T. Levona lungo Via Barbania a valle della frazione Marietta”.

### Progetto Esecutivo

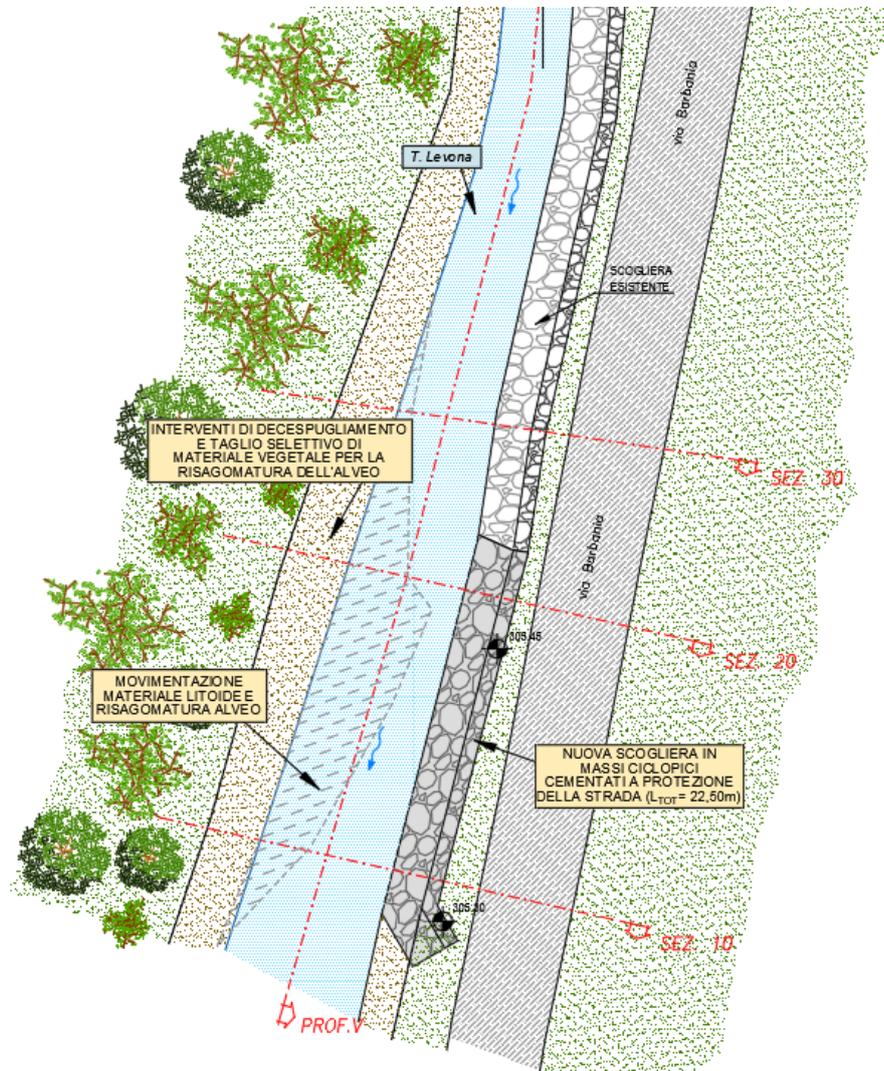


Figura 4 – Stralcio planimetrico intervento di valle



“Interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio dell'Unione Montana Alto Canavese (anno 2018)”.

“INTERVENTO 33 - Difese spondali sul T. Levona lungo Via Barbania a valle della frazione Marietta”.

### Progetto Esecutivo

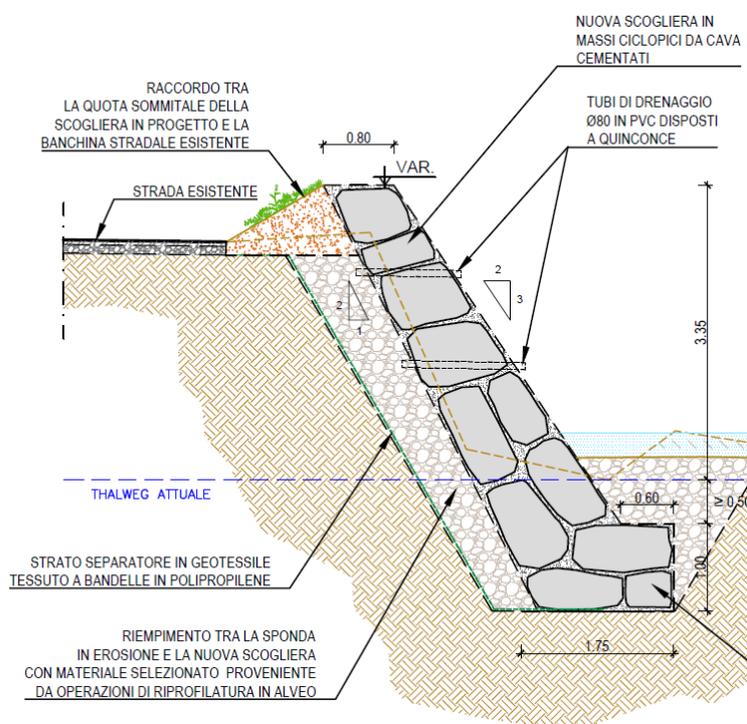


Figura 5 – Sezione tipo scogliera tratto di valle.

### 3.1 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI MONTE

L'intervento consiste nella riprofilatura della sezione d'alveo al fine di riportarla nella sede originaria e al contempo realizzare una scogliera in massi ciclopici cementati di altezza totale di 4,5 m e paramento inclinato  $H/V = 1/2$  per un tratto di circa 55 m.

La difesa, realizzata in massi cementati, si rende necessaria per arrestare i processi erosivi e allontanare l'alveo dalla sponda e quindi dalla strada limitrofa.

Allo stato attuale nel punto più critico la parete si presenta sub-verticale, come si può osservare in Figura 6.

Nel dettaglio l'intervento consisterà in:

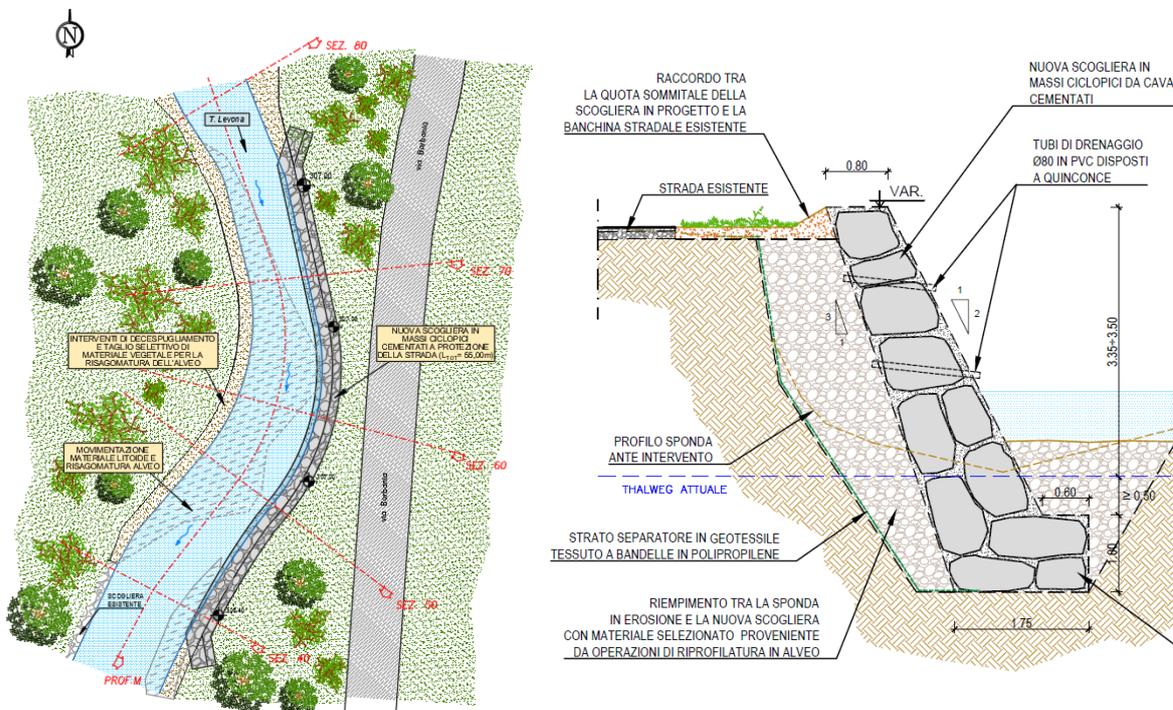
- Interventi di decespugliamento e taglio selettivo del materiale vegetale per la ri-sagomatura dell'alveo;
- Movimentazione del materiale litoide per riprofilatura sezione di deflusso: il materiale sarà utilizzato per il riempimento a tergo della scogliera;
- Realizzazione di difesa spondale costituita da scogliera in massi ciclopici cementati; si prevede la stesa di geotessile tessuto al contatto con la parete di scavo avente funzione di filtro contro il dilavamento del materiale fine e il posizionamento di tubi in PVC di drenaggio disposti a quinconce.



**Progetto Esecutivo**



**Figura 6 – Intervento 33 – tratto di monte: vista dalla sponda sinistra da valle (immagine in sinistra e in centro) e dall’alveo da valle (immagine in destra) – realizzazione nuovo tratto di scogliera.**



**Figura 7 – Stralcio planimetrico tratto di monte e sezione tipo della difesa spondale.**



REGIONE PIEMONTE – Città Metropolitana di Torino  
Unione Montana Alto Canavese: Comuni di Rivara, Pratiglione,  
Rocca C.se, Forno C.se e Levone

*“Interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio dell’Unione Montana Alto Canavese (anno 2018)”.*

**“INTERVENTO 33 - Difese spondali sul T. Levona lungo Via Barbania a valle della frazione Marietta”.**

**Progetto Esecutivo**



## 4. FATTIBILITÀ AMBIENTALE E VINCOLI TERRITORIALI

### 4.1 COMPATIBILITÀ CON I VINCOLI E GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Per un inquadramento sotto l’aspetto della pianificazione territoriale, in riferimento a quanto prescritto dalla Legge Urbanistica Regionale L.R. 56/77 *“Tutela ed uso del suolo”* e visto l’oggetto di intervento, in stretta relazione con le scelte progettuali sono stati esaminati il *“Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico”* (P.A.I.), l’Inventario dei Fenomeni Franosi Italiani (IFFI) e Sistema Informativo Valanghe (SIVA).

A completamento del quadro delle conoscenze in merito alla tutela del territorio, sono stati inoltre considerati dal punto di vista prescrittivo e di indirizzo i seguenti piani territoriali:

- il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) redatto dalla Regione Piemonte;
- il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) redatto dalla Regione Piemonte;
- il Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) redatto dalla Provincia di Torino;
- Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C) redatto dal Comune di Rivara (TO).

### 4.2 SINTESI DEI VINCOLI AMBIENTALI E TERRITORIALI E AUTORIZZAZIONI NECESSARIE

L’analisi dei vincoli territoriali ha evidenziato la necessità di acquisire autorizzazioni, pareri e nulla osta in merito ai seguenti vincoli:

- *vincolo paesaggistico* ai sensi del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – *“Codice dei beni culturali e del paesaggio* (art. 142: aree boscate, aree ricomprese nella fascia dei 150 m dal T. Levona).

### 4.3 ANALISI DI IMPATTO AMBIENTALE DELLE SOLUZIONI PROGETTUALI

È importante ricordare come qualsiasi tipo di intervento sul territorio determini inevitabilmente degli impatti sul territorio e sull’ambiente che non si riducono alla semplice azione-reazione, ma consistono in una serie di sequenze dinamiche che legano in vario modo effetti primari ed effetti secondari.

L’equilibrio del territorio inteso come sistema dinamico composto da ecosistemi, mosaico di paesaggi, interazioni e connessioni, oscilla attorno ad una posizione di riferimento. La realizzazione di un’opera nel territorio può quindi determinare la modificazione totale o parziale di tale condizione di equilibrio. E’ tuttavia possibile ridurre o eliminare una parte degli effetti negativi prodotti dalla realizzazione dell’opera, adottando alcuni provvedimenti nel corso delle diverse fasi di progettazione e di realizzazione. Il punto più importante è rappresentato dalla scelta tra le possibili soluzioni di progetto, tenendo conto della morfologia naturale del terreno e della situazione di rischio a cui è soggetto il territorio. Le tipologie costruttive sono state scelte tra quelle meno impattanti e maggiormente idonee all’inserimento paesaggistico, compatibilmente con le esigenze tecniche e privilegiando l’utilizzo di materiale naturale.



REGIONE PIEMONTE – Città Metropolitana di Torino  
Unione Montana Alto Canavese: *Comuni di Rivara, Pratiglione,  
Rocca C.se, Forno C.se e Levone*

*“Interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e  
delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio  
dell’Unione Montana Alto Canavese (anno 2018)”.*

***“INTERVENTO 33 - Difese spondali sul T. Levona lungo Via Barbania a  
valle della frazione Marietta”.***



---

### **Progetto Esecutivo**

Gli impatti di natura temporanea possono essere considerati nel complesso trascurabili, data la natura dell'intervento in progetto. Nelle fasi di realizzazione delle opere si terrà comunque conto delle seguenti considerazioni:

- limitare il coinvolgimento della vegetazione esistente;
- limitare le interferenze con la viabilità locale, di limitata entità.

Per quanto riguarda ancora le interferenze in fase di cantiere, esse si esplicano in modo particolare nelle aree destinate al movimento dei mezzi meccanici nei confronti della flora e della fauna potenzialmente presenti in sito al momento dei lavori. Il progetto prevede l'impiego di più aree di cantiere di limitate dimensioni. Sarà cura comunque dell'impresa individuare l'area più idonea per lo stoccaggio dei materiali in relazione alla loro futura rimozione e alla modalità costruttiva che sarà proposta alla D.L., riguardo le eventuali attività logistiche e dei servizi.

In merito ai possibili impatti dell'opera di tipo permanente si ritiene che l'intervento non determini significativi impatti di tipo permanente, in particolare poiché si tratta di interventi già esistenti lungo il corso d'acqua, nei tratti limitrofi.

Sebbene l'intervento sia poco visibile, sarà opportuno utilizzare massi con caratteristiche cromatiche analoghe a quelli già presenti per limitare l'effetto visivo del manufatto.



REGIONE PIEMONTE – Città Metropolitana di Torino  
Unione Montana Alto Canavese: Comuni di Rivara, Pratiglione,  
Rocca C.se, Forno C.se e Levone

*“Interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio dell’Unione Montana Alto Canavese (anno 2018)”.*

**“INTERVENTO 33 - Difese spondali sul T. Levona lungo Via Barbania a valle della frazione Marietta”.**

**Progetto Esecutivo**



## 5. PARERI E AUTORIZZAZIONI

Sulla base dei vincoli ambientali e territoriali attinenti con la localizzazione e con la tipologia di intervento, sono state avviate le istanze di autorizzazione/richieste di parere, ottenendo l’esito positivo di ciascun Ente interpellato.

Le autorizzazioni, riportate in ALLEGATO 2, sono sintetizzate nei punti seguenti:

1. *Autorizzazione idraulica*: rilasciata dalla Determinazione dirigenziale della Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino n. 1556 in data 28.05.2018 e trasmessa all’Unione Montana Alto Canavese con comunicazione prot. n. 24271 del 28.05.2018 con oggetto: *“RD 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 21/18 per la realizzazione di due tratti di scogliere sul Torrente Levona, lungo via Barbania a valle della fraz. Marietta, in Comune di Rivara. Trasmissione di provvedimento-Determinazione dirigenziale n. 1556 in data 28.05.2018.”.*

Il documento riporta delle prescrizioni, si riportano le principali:

- a. Il materiale legnoso sradicato potrà essere liberamente rimosso ed allontanato dall’alveo in quanto non soggetto ad alcuna procedura né valutazione economica;
- b. I massi costituenti le difese spondali dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall’alveo del corso d’acqua, né provenire da cava in prestito;
- c. I manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un’altezza non superiore al piano campagna esistente.

Si precisa che per quanto concerne il punto c) sopra riportato, è stata richiesta e approvata, con comunicazione e-mail del funzionario istruttore della pratica Arch. Giuseppe Fantinati del 23.07.2018 (riportata in allegato), la deroga a tale prescrizione per:

- o il tratto di monte, nel solo tratto in cui la sponda esistente manifesta una “corda molle” (cfr. Tavola n. 17 le sezioni 50 e 60)
  - o il tratto di valle, per continuità con la scogliera esistente, la cui quota sommitale è già allo stato attuale superiore al piano campagna (cfr. Tavola n. 18 la sezione 30).
2. Parere positivo ai sensi della D.G.R. 29 marzo 2010, n. 72-13725 *“Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell’art. 12 della legge regionale n. 37/2006”* con comunicazione della Città Metropolitana di Torino prot. n. 67102 del 01.06.2018. Si riportano le prescrizioni principali:



REGIONE PIEMONTE – Città Metropolitana di Torino  
Unione Montana Alto Canavese: *Comuni di Rivara, Pratiglione,  
Rocca C.se, Forno C.se e Levone*

*“Interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e  
delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio  
dell’Unione Montana Alto Canavese (anno 2018)”.*

***“INTERVENTO 33 - Difese spondali sul T. Levona lungo Via Barbania a  
valle della frazione Marietta”.***



---

**Progetto Esecutivo**

- a. I lavori dovranno essere condotti nei mesi da ottobre a febbraio (periodo di riproduzione dei Salmonidi, in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona salmonicola);
  - b. La realizzazione dei tagli di vegetazione è da evitarsi nei periodi primaverili e limitarsi al taglio dei soli esemplari che possano recare pregiudizio al deflusso delle acque in quanto radicati in alveo o procombenti su di esso o in condizioni fitosanitarie che potrebbero indurre a ritenere probabile lo schianto; privilegiare in ogni caso la rinnovazione forestale in modo da non alterare la funzione di corridoio ecologico della vegetazione di sponda.
3. *Autorizzazione paesaggistica* n. LR20/3018/07 del 18/07/2018 rilasciata dalla Commissione locale per il paesaggio. Non sono presenti specifiche prescrizioni.



## 6. PRIME INDICAZIONI ESECUTIVE

### 6.1 ASPETTI DI CANTIERIZZAZIONE

I cantieri previsti sono due e localizzati in corrispondenza degli interventi di monte e valle, entrambi risultano facilmente accessibili poiché adiacenti a via Barbania. In Figura 8 e Figura 9 sono riportati gli estratti dell’Elab. 22 – *Planimetria di cantierizzazione* al quale si rimanda per ulteriori approfondimenti.

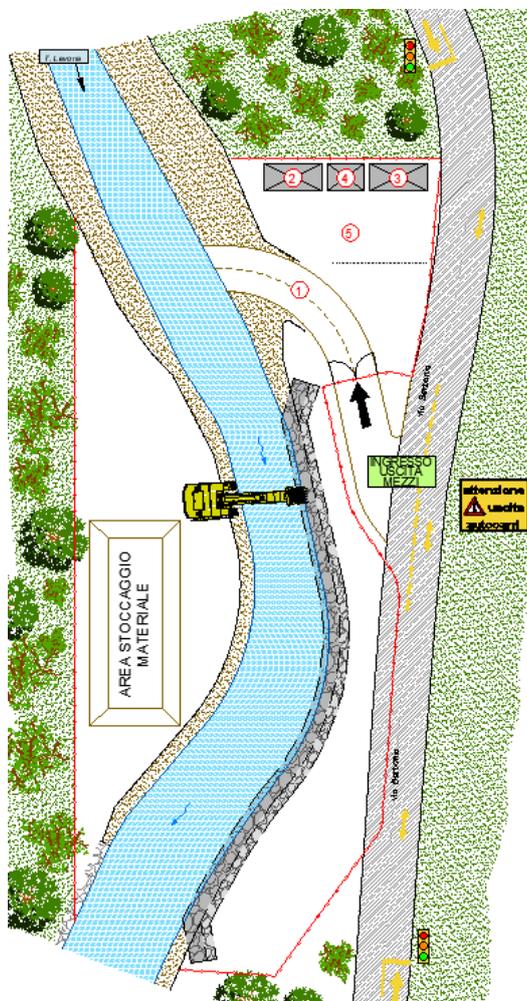
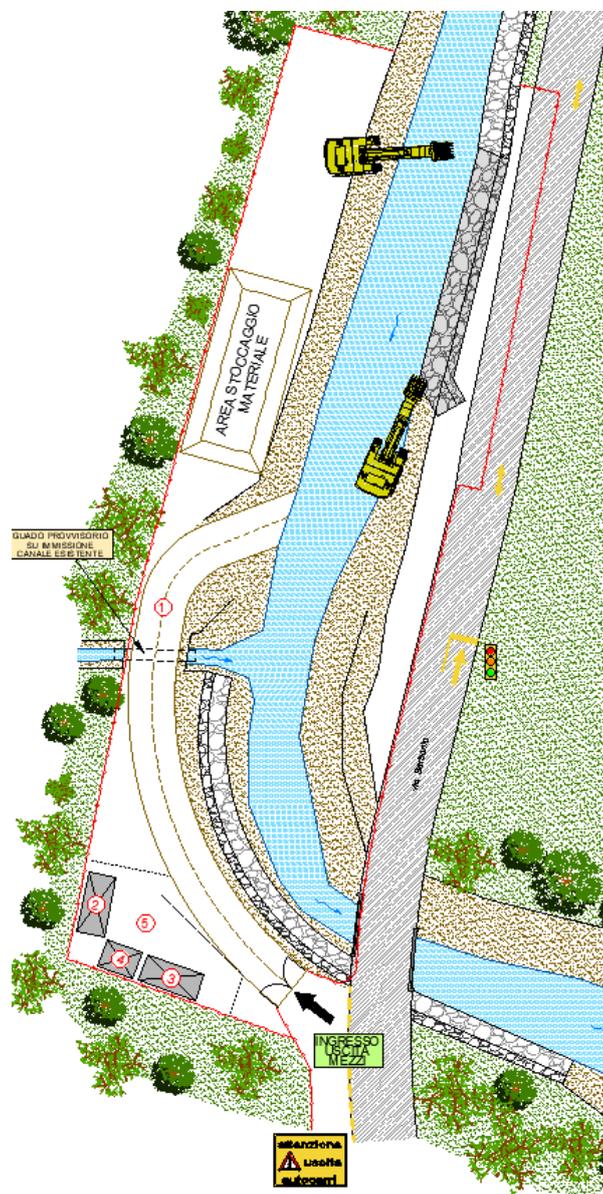


Figura 8 – Estratto della Planimetria di cantierizzazione per l’intervento di monte.



**Progetto Esecutivo**



**Figura 9 – Estratto della Planimetria di cantierizzazione per l’intervento di valle.**

Si prevedono baraccamenti utilizzati come ufficio di direzione, spogliatoio e servizi igienici. La recinzione del cantiere include parte di via Barbania, e pertanto sarà interferita la viabilità locale ed il transito dei veicoli sarà gestita per mezzo di impianti semaforici che consentiranno l’alternarsi dei sensi di marcia. La chiusura della strada, qualora necessaria, potrà avvenire per durate limitate e comunque previo congruo preavviso dato al Comune al fine di segnalare opportunamente la viabilità alternativa.

Per entrambe le aree di cantiere di prevede di posizionare l’area di stoccaggio temporaneo del materiale nella zona posta in destra idrografica.



REGIONE PIEMONTE – Città Metropolitana di Torino  
Unione Montana Alto Canavese: *Comuni di Rivara, Pratiglione,  
Rocca C.se, Forno C.se e Levone*

*“Interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e  
delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio  
dell’Unione Montana Alto Canavese (anno 2018)”.*

***“INTERVENTO 33 - Difese spondali sul T. Levona lungo Via Barbania a  
valle della frazione Marietta”.***



---

### **Progetto Esecutivo**

#### **6.1.1 Gestione dei materiali e piano scavi**

La realizzazione degli interventi prevede il compenso dei volumi tra scavi e riporti e quindi non è prevista la movimentazione del materiale scavato al di fuori dell’area di cantiere. Il materiale escavato sarà totalmente riutilizzato in loco e quindi ai sensi dell’art. 185 del D. Dgs. 152/2006, essendo nei casi di esclusione dal regime dei rifiuti, non vi è la necessità di produrre documentazione relativa alla gestione delle terre e rocce da scavo.

#### **6.2 CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI**

Il cronoprogramma tiene conto della successione delle diverse fasi di lavorazione, con particolare attenzione alle criticità climatiche dell’area e alle condizioni di portata del corpo idrico.

In relazione alla tipologia delle lavorazioni si considera di utilizzare una squadra che opererà su un’area di cantiere alla volta, complessivamente si prevede una durata di 60 giorni naturali e consecutivi.

Si rimanda all’Elab. 10 – *Cronoprogramma* per maggiori dettagli circa la durata delle singole lavorazioni.

#### **6.3 PRIME INDICAZIONI SULLA MANUTENZIONE DELLE OPERE**

Data la tipologia di opera progettata non si prevedono onerosi interventi di manutenzione sulla stessa. Sarà necessario tuttavia monitorare periodicamente i manufatti al fine di verificare che non si manifestino danni puntuali i quali potrebbero essere repentinamente sanati per evitare l’instabilizzazione delle difese.

Si rimanda all’Elab. 05 – *Piano di manutenzione dell’opera* per il dettaglio delle attività di manutenzione previste.



REGIONE PIEMONTE – Città Metropolitana di Torino  
Unione Montana Alto Canavese: *Comuni di Rivara, Pratiglione,  
Rocca C.se, Forno C.se e Levone*

*“Interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e  
delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio  
dell’Unione Montana Alto Canavese (anno 2018)”.*

***“INTERVENTO 33 - Difese spondali sul T. Levona lungo Via Barbania a  
valle della frazione Marietta”.***

***Progetto Esecutivo***

---



**ALLEGATI**



REGIONE PIEMONTE – Città Metropolitana di Torino  
Unione Montana Alto Canavese: *Comuni di Rivara, Pratiglione,  
Rocca C.se, Forno C.se e Levone*

*“Interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e  
delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio  
dell’Unione Montana Alto Canavese (anno 2018)”.*

***“INTERVENTO 33 - Difese spondali sul T. Levona lungo Via Barbania a  
valle della frazione Marietta”.***

***Progetto Esecutivo***

---



## ALLEGATO 1

Documentazione fotografica



REGIONE PIEMONTE – Città Metropolitana di Torino  
Unione Montana Alto Canavese: Comuni di Rivara, Pratiglione,  
Rocca C.se, Forno C.se e Levone



*“Interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio dell’Unione Montana Alto Canavese (anno 2018)”.*

**“INTERVENTO 33 - Difese spondali sul T. Levona lungo Via Barbania a valle della frazione Marietta”.**

**Progetto Esecutivo**



*Foto 1 – Intervento di monte – Sponda sinistra in erosione dove si prevede di realizzare la nuova scogliera.*



*Foto 2 – Intervento di monte – Sponda in erosione e materiale litoide in alveo.*



REGIONE PIEMONTE – Città Metropolitana di Torino  
Unione Montana Alto Canavese: Comuni di Rivara, Pratiglione,  
Rocca C.se, Forno C.se e Levone

*“Interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio dell'Unione Montana Alto Canavese (anno 2018)”.*

*“INTERVENTO 33 - Difese spondali sul T. Levona lungo Via Barbania a valle della frazione Marietta”.*



### **Progetto Esecutivo**

---



*Foto 3 – Deposito litoide in alveo e erosione di sponda dove si prevede di realizzare la scogliera.*



REGIONE PIEMONTE – Città Metropolitana di Torino  
Unione Montana Alto Canavese: Comuni di Rivara, Pratiglione,  
Rocca C.se, Forno C.se e Levone

*“Interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio dell'Unione Montana Alto Canavese (anno 2018)”.*

*“INTERVENTO 33 - Difese spondali sul T. Levona lungo Via Barbania a valle della frazione Marietta”.*



**Progetto Esecutivo**

---



*Foto 4 – intervento di valle - Scogliera esistente (già protetta con sotto-murazione) e tratto di valle dove è prevista la nuova difesa.*



REGIONE PIEMONTE – Città Metropolitana di Torino  
Unione Montana Alto Canavese: *Comuni di Rivara, Pratiglione,  
Rocca C.se, Forno C.se e Levone*

*“Interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e  
delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio  
dell’Unione Montana Alto Canavese (anno 2018)”.*

***“INTERVENTO 33 - Difese spondali sul T. Levona lungo Via Barbania a  
valle della frazione Marietta”.***

***Progetto Esecutivo***

---



**ALLEGATO 2**

**– Autorizzazioni ottenute**



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste,  
Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino

[tecnico.regionale.to@regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.to@regione.piemonte.it)

[tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it)

Prot. n. (\*) 24271 A1813A  
rif prot. n° 23486 del 23.05.2018  
classificazione 13.160.40/NOI06/917/2018A

Torino, 28.05.18

<b>UNIONE MONTANA ALTO CANAVESE</b>	
Arrivato il	<b>31 MAG. 2018</b>
Prot. N. ....	<u>1486</u> .....
Risposto il .....	.....
Cat. ....	Classe ..... Fasc. ....

All'Unione Montana Alto Canavese  
Via Ogliani 9  
10080 Rivara (TO)  
(lavoripubblici@unione.altocanavese.to.it)

**OGGETTO: RD 523/1904. Autorizzazione Idraulica n. 21/18 per la realizzazione di due tratti di scogliere sul torrente Levona, lungo via Barbania a valle della fraz. Marietta, in comune di Rivara.**  
**Trasmissione di provvedimento-Determinazione dirigenziale n. 1556 in data 28.05.2018**

In esito all'istanza presentata si trasmette, al richiedente l'autorizzazione idraulica n. 21/18, assunta con determinazione dirigenziale n. 1556 in data 28.05.2018, per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto.

Si precisa che i termini per eventuali impugnative decorrono a partire dalla data di ricevimento della presente.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
Arch. Adriano Bellone  


Il funzionario istruttore  
Arch. Giuseppe Fantinati



Corso Bozano, 44  
10121 TORINO  
Tel. 0114323865  
Fax 0114322826

---

Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE  
CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

Settore Tecnico regionale -area metropolitana di Torino

---

DETERMINAZIONE NUMERO: 1556 DEL: 28.5.18  
Codice Direzione: A18000 Codice Settore: A1813A  
Legislatura: 10 Anno: 2018

Non soggetto alla trasparenza ai sensi Artt. 15-23-26 del decreto trasparenza

Firmatario provvedimento: BELLONE Adriano

#### Oggetto

Autorizzazione idraulica n. 21/18 realizzazione di due nuovi tratti di scogliera, nel torrente Levona, lungo via Barbania a valle della Fraz. Marietta, in Comune di Rivara.

In data 21.05.2018, l'Unione Montana Alto Canavese CF 92519590019, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di due nuovi tratti di scogliera antiersiva, nel torrente Levona, in massi di cava cementati, di altezza complessiva variabile tra m 4.35 e m 4.50, della lunghezza rispettivamente di m 55 e m 22.50 e fondazione posta a m. 1.00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo, inoltre è previsto il decespugliamento e taglio selettivo del materiale vegetale, riprofilatura alveo e movimentazione del materiale di sovralluvionamento con deposito a tergo delle scogliere.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Chiara Amore e Luca Magni, costituiti dalla relazione tecnica, dalla relazione idrologica/idraulica, relazione geologica/geotecnica, calcoli delle strutture e verifiche geotecniche e da n. 7 tavole grafiche, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

L'Unione Montana Alto Canavese con deliberazione della Giunta dell'Unione in data 17.05.18 n. 27, ha approvato il progetto delle opere in oggetto.

In data 21.02.17 è stata effettuata visita sopralluogo da parte di un funzionario incaricato di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.



Tutto ciò premesso,

### IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93 come modificato dal D.Lgs. 470/93;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti;
- visti gli artt. 86 e 89 del d.lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visto l'art. 37 della l.r. 16/1999 e la D.G.R. n. 38-8849 del 26.05.2008 recante indirizzi tecnici in materia di sistemazioni idrogeologiche e idraulico forestali;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G.U. n. 43, S.O. n. 31 del 21/02/01)
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i.;
- viste le ll.rr. n. 12/2004 e n. 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista il parere prot 41764 del 05.04.2017 del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino espresso ai sensi della D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 sugli ambienti acquatici;

### DETERMINA

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Unione Montana Alto Canavese ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per ribottimento di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
5. è fatto divieto dell'asportazione di materiale litoide demaniale d'alveo;
6. il materiale legnoso sradicato, potrà essere liberamente rimosso ed allontanato dall'alveo in quanto non soggetto ad alcuna procedura né valutazione economica;

7. i massi costituenti le difese spondali dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava di prestito;
8. i manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore al piano campagna esistente;
9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
10. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti, (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
14. è a carico della Ditta richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesta Ditta dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.lgs 42/04-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc);
16. l'Unione Montana Alto Canavese è tenuta ad acquisire, ai sensi dell'art.12 della LR 37/2006 e della DGR n. 72-13725 del 29.03.2010 recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici, la prescritta autorizzazione da parte della Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela Flora e Fauna.



La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

  
IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Arch. Adriano BELLONE  


Il funzionario istruttore  
(Arch. G. Fantinati)



**REGIONE PIEMONTE**  
Copia fotostatica conforme all'originale  
composta da n. 3 fasciate.  
Torino, 29.05.18  
Il Funzionario incaricato



**Da:** Giuseppe Fantinati <giuseppe.fantinati@regione.piemonte.it>  
**Inviato:** lunedì 23 luglio 2018 14:23  
**A:** amore@sria.it  
**Oggetto:** Re: Unione Montana Alto Canavese - DIFESE SPONDALI SUL TORRENTE LEVONA LUNGO VIA BARBANIA - aut. idraulica n. 21/2018

Buongiorno, facendo seguito alla richiesta di deroga di cui al punto 8 delle prescrizioni dell'aut. idr. 21/2108, viste le motivazioni addotte, considerata la conformazione della sponda esistente, si autorizza la maggiore altezza delle scogliere oltre il piano campagna come da progetto, pertanto non tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 8 di cui all'aut idr sopraccitata.

saluti

giuseppe fantinati

> \_\_\_\_\_  
>  
>

Il 23 luglio 2018 alle 10.56 amore@sria.it ha scritto:

>  
>

Gent.mo arch. Fantinati,

con riferimento al progetto di "DIFESE SPONDALI SUL TORRENTE LEVONA LUNGO VIA BARBANIA A VALLE DELLA FRAZIONE MARIETTA" (INTERVENTI CONNESSI ALLA TUTELA E ALLA PRODUZIONE DELLE RISORSE IDRICHE E DELLE RELATIVE ATTIVITÀ DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO DELL'UNIONE MONTANA ALTO CANAVESE (ANNO 2018)" e ai contenuti dell'Autorizzazione Idraulica n. 21/2018 assunta con D.D. n. 1556 del 28.05.2018, in qualità di Progettisti in fase di redazione del Progetto Esecutivo dell'intervento siamo a richiederLe una precisazione in merito alle prescrizioni indicate nella suddetta autorizzazione.

In particolare nell'Autorizzazione si prescrive che i manufatti di difesa spondale siano mantenuti ad un'altezza non superiore al piano campagna esistente. Date le condizioni geometriche della sponda attuale, si richiede tuttavia la possibilità adeguare la quota del piano campagna a tergo della difesa come di seguito precisato:

- nel tratto di monte, nel solo tratto in cui la sponda esistente manifesta una "corda molle" (sez. 50-60, rif. Tav. n. 17)
- nel tratto di valle, per continuità con la scogliera esistente, la cui quota sommitale è già allo stato attuale superiore al piano campagna (sez. 30, rif. Tav.n. 18)

Tali richieste si ritengono motivate alla luce dei risultati dell'analisi idraulica svolta e illustrata nella relazione idrologica idraulica di progetto, nonché dalla presenza della strada (via Barbania) in prossimità del corso d'acqua interessato dall'intervento.

In attesa di un cortese riscontro si porgono  
Cordiali Saluti  
Chiara Amore.

Prot. 67102  
Servizio MD7

Torino, - 1 GIU. 2018



All'Unione Montana Alto Canavese  
C.so Ogliani 9  
10080 Rivara (TO)

E, p.c. Alla Regione Piemonte  
Settore tecnico regionale  
Area Metropolitana di Torino  
[tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it)

Oggetto: Lavori di realizzazione difese spondali sul torrente Levona in Comune di Rivara. Parere ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010

A seguito della ricezione della vs. nota prot 1352 del 18/05/2018 pari oggetto, verificato che i lavori in argomento riguardano la realizzazione di difese spondali in massi ciclopici cementati sul torrente Levona e che nella relazione descrittiva non sono presenti gli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 72-13725 del 29/03/2010, si ritiene che i lavori possano essere attuati previa autorizzazione in linea idraulica in cui siano presenti le seguenti prescrizioni operative:

- i lavori non dovranno essere condotti nei mesi da ottobre a febbraio (periodo di riproduzione dei Salmonidi, in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona salmonicola;
- nella realizzazione delle scogliere, qualora sia ritenuto congruo dall'autorità idraulica, si richiede di evitare l'intasamento dei vuoti con cls bensì di realizzare tale intasamento con terra agraria e talee di salice così da consentire un insediamento della vegetazione che possa fornire sostanza organica al corpo idrico

1/2

e contribuire a rallentare la forza delle acque nel corso delle piene;

- nella realizzazione dei tagli di vegetazione evitare i periodi primaverili e limitarsi al taglio dei soli esemplari che possano recare pregiudizio al deflusso delle acque in quanto radicati in alveo o procombenti su di esso o in condizioni fitosanitarie che potrebbero indurre a ritenerne probabile lo schianto; privilegiare in ogni caso la rinnovazione forestale in modo da non alterare la funzione di corridoio ecologico della vegetazione di sponda;
- si dovrà richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente qualora fosse necessario operare con totale prosciugamento dell'alveo e in tal caso procedere con il recupero della fauna ittica presente nel tratto interessato;
- si dovrà ridurre la tempistica dei lavori allo stretto necessario;
- nell'esecuzione del cantiere si dovrà procedere da valle verso monte;
- si dovranno, al termine dei lavori, creare irregolarità altimetriche nel fondo del tratto di alveo interessato dai lavori, creando alternanza di buche e raschi e rive degradanti dolcemente;
- sempre al termine dei lavori si dovrà disporre materiale lapideo di idonea pezzatura sul fondo dell'alveo così da determinare un'alternanza di microambienti che possano costituire dei rifugi per la fauna ittica.

Distinti saluti.



Il Dirigente del Servizio  
Dott. Mario Lupo

**Da:** protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it  
**Inviato:** venerdì 1 giugno 2018 10.36  
**A:** lavoripubblici.umac@pec.it; tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it  
**Oggetto:** Protocollo n. 00067102/2018 del 01/06/2018 Codice Ente: cmto Codice Aoo: cmto  
**Allegati:** lett.prot.n.67102.pdf; segnatura.xml

lavori di realizzazione difese spondali sul torrente levona in comune di rivara. parere ai sensi della dgr 72-13725 del 29/03/2010





Regione Piemonte

Città Metropolitana di Torino

## **UNIONE MONTANA ALTO CANAVESE**

(Comuni di Forno Canavese, Rivara, Rocca Canavese, Levone, Pratiglione)

Sede Legale: Corso Ogliani n.9 – 10080 Rivara

Codice Fiscale 92519590019

**OGGETTO:** D.P.R. n° 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - D.lgs. 22.01.2004, n° 42, Parte III - D.P.R. 31/2017 Autorizzazione comunale in virtù di sub-delega di funzioni amministrative nelle zone soggette ai disposti della parte III del D.lgs. n° 42/2004  
Comune di RIVARA (TO).

Istanza: CONRADO Geom. Andrea, in qualità di Responsabile del Settore Lavori Pubblici dell'Unione Montana Alto Canavese.

Oggetto: Lavori di realizzazione difese spondali sul Torrente Levona lungo Via Barbania a valle della Frazione Marietta nel Comune di Rivara.

Autorizzazione n° LR20/2018/07 del 18/07/2018;

- Premesso che l'art. 82 del D.P.R. n°616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei Beni Ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2, del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico - ambientale;
- Considerato che l'art. 159 del D.Lgs. n° 42/2004 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n° 137", prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato D.Lgs.;
- Richiamata la L.R. n° 32 del 01.08.2008 recante "Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n° 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137)", con la quale all'art. 3 comma 2, prevedeva che nei casi non elencati dal 1° comma il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica fosse delegato ai comuni, che si avvalgono, per la valutazione delle istanze, delle competenze tecnico scientifiche delle commissioni locali per il paesaggio di cui all'articolo 4;
- Premesso che:
  - con deliberazioni n. 31 del 14/11/2013 del Comune di Forno C.se, n. 56 del 2/12/2013 del Comune di Rivara, n. 29 del 18/11/2013 del Comune di Rocca Canavese, n. 23 del 18/11/2013 del Comune di Pratiglione e n. 34 del 18/11/2013 del Comune di Levone, esecutive ai sensi di legge, si deliberava, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 4 della Legge della Regione Piemonte n. 11/2012 e s.m.i., l'istituzione dell'Unione di Comuni denominata "**Unione Montana Alto Canavese**";
  - con le stesse deliberazioni si approvavano lo schema di Atto costitutivo e Statuto della costituenda unione tra i Comuni di Forno Canavese, Rivara, Levone, Rocca Canavese e Pratiglione;
  - in data 10/01/2014 veniva sottoscritto dai Sindaci dei Comuni di Forno C.se, Rivara, Rocca C.se, Pratiglione e Levone l'Atto Costitutivo dell'Unione Montana Alto Canavese;
- Richiamate le seguenti deliberazioni dei Consigli Comunali:
  - n. 78 del 18.12.2014 del Comune di Rivara;
  - n. 54 del 20.12.2014 del Comune di Levone;
  - n. 49 del 22.12.2014 del Comune di Forno C.se;
  - n. 53 del 22.12.2014 del Comune di Rocca C.se;
  - n. 44 del 23.12.2014 del Comune di Pratiglione;con le quali è stata conferita all'Unione Montana Alto Canavese la funzione "Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale" con decorrenza dal 01.01.2015;

- Richiamata la Deliberazione della G.U. n° 14 del 05.08.2015, avente ad oggetto: "Istituzione della Commissione Esaminatrice delle candidature e Nomina Componenti della commissione locale del Paesaggio";
- Vista la richiesta dell'Unione Montana Alto Canavese - Settore Lavori Pubblici Manutenzioni e Ambiente - prot.1578 del 08.06.2018, diretta ad ottenere autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n° 42/2004 per la realizzazione di: lavori di realizzazione difese spondali sul Torrente Levona lungo Via Barbania a valle della Frazione Marietta nel Comune di Rivara;
- Considerato che la zona risulta essere vincolata alle norme di tutela Paesistico - ambientale in ragione di:
  - a) inclusione nella categoria di cui all'art. 142, comma 1, lett. C), in quanto trattasi di:
 

*intervento da eseguire su torrente iscritto negli elenchi di cui al T.U. delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1993 n° 1775 e relative sponde o piede dagli argini per una fascia di 150.00 ml ciascuna;*
- Visto il parere favorevole della Commissione Locale del Paesaggio dell'Unione Montana Alto Canavese, espresso nella seduta del 04.07.2018;
- Vista la propria nota prot. n°2152 in data 06.07.2018, con la quale veniva richiesto il parere di competenza alla Soprintendenza Beni Ambientali ed Architettonici del Piemonte, attuando la procedura semplificata ai sensi del D.P.R. 13 febbraio 2017, n.31 in quanto l'intervento previsto rientra tra quelli elencati nell'allegato B e più precisamente al punto 39);
- Visto il parere favorevole vincolante per il rilascio di Autorizzazione Paesaggistica della Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Torino in data 17.07.2018 prot.11960-34.10.06/216;
- Visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 24.06.1977, n° 616 e s.m.i;
- Vista la Parte III del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. n° 42/2004);
- VISTO il D.P.R. 139/10 e l'accordo Ministero – Regione Piemonte del 27.06.2007;
- Vista la Legge Regionale n° 32 del 01.08.2008 e s.m.i.;
- Vista la Legge Regionale 03.04.1989, n° 20 e s.m.i.;
- Visto il D.P.R. 31/2017;

## AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 146, 2° comma del D.Lgs. 22.01.2004 n° 42 e s.m.i., e della L.R. 32/2008 e s.m.i, l'Unione Montana Alto Canavese - Settore Lavori Pubblici Manutenzioni e Ambiente, alla realizzazione dei lavori di realizzazione difese spondali sul Torrente Levona lungo Via Barbania a valle della Frazione Marietta nel Comune di Rivara, come da progetto presentato, alle seguenti condizioni:

- la presente autorizzazione è valida per la durata di anni cinque;
- la presente autorizzazione è trasferibile ai successori o aventi causa del titolare, non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio ed è irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza e di annullamento previsti dalla normativa vigente in materia;
- in conformità ai disposti di cui alla L.R. 32/08 e s.m.i., la presente autorizzazione comunale viene contestualmente trasmessa al Ministero per i Beni Ambientali. Viene altresì trasmessa alla Regione Piemonte con elenco trimestrale;
- ai sensi della L.R. 32/08, la presente Autorizzazione potrà essere con provvedimento motivato, annullata dalla Soprintendenza o dalla Regione Piemonte, entro i termini previsti alla relativa comunicazione, che potranno adottare propri provvedimenti a salvaguardia dei beni ambientali tutelati;

la validità della presente autorizzazione è limitata ai soli aspetti di carattere ambientale-paesaggistico; per l'esecuzione dei lavori il richiedente dovrà essere in possesso dei prescritti titoli abilitativi ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

Il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia  
(MOLINAR geom. Gabriella)